

# «I bersaniani volevano usarci» Tabacci: ora primarie con il Pd

*Il vice di Campo progressista: per Mdp Giuliano era una foglia di fico*



Che cosa volevano

**Finalmente è caduta ogni finzione. Puntano a fare una cosa rossa, hanno lo specchietto retrovisore**

## QUESTIONE DI FEELING

**«Non ho mancato di criticare Renzi, ma il centrosinistra non si può fare senza il Pd»**

■ ROMA

«SE TUTTI quelli che non la pensano come loro li bruciano...», sospira Bruno Tabacci (foto).

**Veramente, Mdp si è limitata a suonare il gong.**

«Ma figuriamoci: finalmente è caduta ogni finzione. Per loro la leadership di Pisapia non era un valore aggiunto, ma una foglia di fico. Non puntano a fare un centrosinistra largo, ma una *cosa rossa* con Fratoianni, Anna Falcone e Montanari. Hanno lo specchietto retrovisore, guardano all'indietro».

**A Bertinotti?**

«Già. Ripetono uno schema che non ha portato nessun risultato neanche all'ex leader di Rifondazione comunista. Il loro errore è stato immaginare che Giuliano si potesse prestare a un'operazione di questo genere, che non ha respirato».

**Per questo Pisapia ha tempo-reggiato?**

«Non era chiaro il disegno. Loro hanno fatto finta di credere nel

progetto di Pisapia, tanto che il primo luglio alla manifestazione di piazza Santi Apostoli dove avevamo concordato che non ci fossero bandiere di partito, sono venuti con 3-400 bandiere rosse. L'operazione di Giuliano doveva essere un innesto di novità e loro non l'hanno accettato».

**Campo progressista ha più birra in corpo senza i bersaniani?**

«Ci sono le possibilità di fare un lavoro importante».

**Alleandosi con Renzi?**

«Io non ho mancato di fare critiche appuntite verso Renzi, ma non posso pensare che il centrosinistra si faccia senza il Pd. Non si può dire che, avendo riletto Renzi come segretario, non si deve più parlare con quel partito. Poi è chiaro: non è automatico per noi che il segretario del Pd faccia il candidato premier. Io punto a fare una coalizione ampia e voglio concorrere alla scelta della guida delle coalizioni. Del resto, Renzi qualche problema con l'opinione pubblica ce l'ha: di questo i democratici devono tener conto».

**Avrebbe più carte da giocare Pisapia come leader del centrosinistra?**

«Pisapia ha le caratteristiche per fare il leader della coalizione di

centrosinistra, lo ha fatto a Milano quando ha guidato una giunta frutto di un'alleanza larga, lo può fare benissimo anche in Italia. Il punto è che non bisogna mettere pregiudiziali: mettiamoci attorno a un tavolo, e discutiamo».

**Dentro Mdp c'è chi pensa che Pisapia abbia due strade: tornare con loro o riprendere a fare l'avvocato.**

«Fa ridere. Facessero le loro contate interne e lasciassero perdere Pisapia che non ha bisogno di loro».

**Ma con chi lo fate il campo largo del centrosinistra?**

«Con chi è disponibile. Ci sono molti ambienti che guardano verso di noi».

**A esempio, i radicali? Pisapia alla fine del mese parteciperà alla convenzione europea con la Bonino.**

«La convention del 28 e 29 ottobre è un'occasione importante: Emma Bonino è una persona benemerita, che guarda all'Europa, un'Istituzione che per noi non ha alternativa. La presenza di persone come Letta e Prodi è garanzia di serietà. Ed è assai interessante l'operazione di Benedetto Della Vedova che ha fondato un movimento, Forza Europa, e si pone sul solco della tradizione del federalismo di Spinelli».

**Antonella Coppari**

